

VareseNews

“Gli svizzeri non pagano le multe? Affidiamoci agli avvocati”

Pubblicato: Venerdì 2 Gennaio 2009

Affidare ad uno studio legale, senza ulteriori oneri per la pubblica amministrazione, il recupero delle multe non pagate dagli svizzeri. Lo propone il leader di Movimento Libero e consigliere comunale di Varese, **Alessio Nicoletti**. L'idea è mirata a recuperare i soldi di chi, vivendo in un altro paese, come gli Svizzeri, non pagare le multe comminategli in Italia, contando (a ragione) di farla franca.

Gli svizzeri – afferma Alessio Nicoletti – hanno giustamente deciso di recuperare le sanzioni non pagate da automobilisti indisciplinati italiani tramite il posizionamento di telecamere ai valichi e la possibilità di fermo coatto cautelativo del veicolo. Noi purtroppo non abbiamo una legislazione che ci permette di fare questo, ma dovremmo comunque agire affinché il principio di legalità sia rispettato: chi sbaglia deve pagare. Chi prende una sanzione amministrativa deve pagare.

☒ Rigore "elvetico", dunque, contro chi smette di fare il cittadino esemplare appena entra nel "paradiso penale" (e amministrativo) italiano. Come "furbetti delle sanzioni" Nicoletti bolla **sia cittadini italiani che si recano in Svizzera che svizzeri che vengono in Italia**. In questo, osserva, l'area omogenea tra Varese, Como e Canton Ticino prospettata da Movimento Libero è già realtà. "Ci piacerebbe invece che lo fosse nella capacità di riscossione delle sanzioni elevate. Per questo, **proponiamo di affidare ad uno studio legale, senza ulteriori oneri per la pubblica amministrazione, il recupero delle multe non pagate dagli svizzeri**".

Quali dunque i passi da intraprendere? Innanzitutto, individuare gli enti coinvolti per sottoscrivere un accordo di programma: "Vediamo bene tutti i comuni del varesotto e del comasco sulla fascia di confine". In secondo luogo, servirebbe **una gara pubblica** per affidare il servizio di riscossione ad uno studio legale, che nelle nostre intenzioni di Nicoletti&Co. dovrebbe essere pagato con una **percentuale** sul denaro effettivamente riscosso, senza ulteriori oneri per l'amministrazione pubblica.

I vantaggi secondo il promotore della proposta sarebbero molteplici. Si riuscirebbero a riscuotere finalmente sanzioni che non vengono mai pagate. Non ci sarebbero ulteriori spese per le pubbliche amministrazioni. E, soprattutto – conclude – si darebbe un chiaro segnale di intransigenza sul rispetto del codice della strada. "Potrebbe essere il primo piccolo passo per l'area omogenea: far pagare chi infrange il codice della strada!"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it